Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 105° — Numero 201

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Martedì, 18 agosto 1964 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TEL. 650-139 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. 17.030 - Semestrale L. 9.020 Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 75 - Fascicoli annate arretrate: il doppio	Annuo L. 13.530 - Semestrale L. 7.520 Trimestrale L. 4.010 - Un fascicolo L. 65 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro. Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Presidenza della Repubblica: Comunicato Pag. 3546

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 giugno 1964, n. 677.

Assegnazione di fondi agli stati di previsione di taluni Ministeri, per l'esercizio finanziario 1963-64, a norma dell'art. 41, primo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato (terzo provvedimento) lire 88.017.458.500 Pag. 3546

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 giugno 1964, n. 678.

Assegnazione di fondi agli stati di previsione di taluni Ministeri per l'esercizio finanziario 1963-64 a norma dell'art. 41, primo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato (quarto provvedimento) lire 56.126.941.580 Pag. 3549

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 luglio 1964.

Scioglimento del Consiglio comunale di Polignano a Mare (Bari) Pag. 3552

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1964.

Classificazione tra le provinciali di nove strade in provincia di Pescara Pag. 3553

DECRETO MINISTERIALE 25 luglio 1964.

Delimitazione delle zone, in provincia di Latina, nelle quali ricadono le aziende agricole danneggiate da calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche dal 1° marzo 1962 al 15 marzo 1964 Pag. 3553

DECRETO MINISTERIALE 12 agosto 1964.

Divieti di caccia nel periodo 23 agosto-5 settembre 1964. Pag. 3554

DECRETO PREFETTIZIO 25 luglio 1964.

Sostituzione del segretario del Consiglio provinciale di sanità di Benevento Pag. 3556

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze: Esito di ricorso Pag. 3557

Ministero dell'interno:

Autorizzazione alla provincia di Palermo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963 Pag. 3557

Autorizzazione al comune di Ruvo di Puglia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964 Pa. 3557

Autorizzazione al comune di Adria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964 Pag. 3557

Autorizzazione al comune di Nocera Inferiore ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964. Pag. 3557

Autorizzazione al comune di San Giuliano Terme ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964. Pag. 3557

Autorizzazione al comune di Ponza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964 Pag. 3557

Autorizzazione al comune di San Mauro Pascoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964. Pag. 3557

Autorizzazione al comune di Greve ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964 Pag. 3557

Autorizzazione al comune di Impruneta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964 Pag. 3557

Autorizzazione al comune di Falconara Marittima ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964. Pag. 3557

Autorizzazione al comune di San Sebastiano al Vesuvio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964. Pag. 3557

Autorizzazione al comune di Bruzzano Zeffirio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964. Pag. 3557

Autorizzazione al comune di Ardore ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964 Pag. 3558

Autorizzazione al comune di Africo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964 Pag. 3558

Autorizzazione al comune di Santo Stefano d'Aspromonte ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964. Pag. 3558

Autorizzazione al comune di Montemurro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964 . Pag. 3558

Autorizzazione al comune di Camigliano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964 Pag. 3558

Riconoscimento della miccia detonante denominata « Miccia detonante M.R. » Pag. 3558

Riconoscimento della miccia a lenta combustione. Pag. 3558

Ministero della pubblica istruzione:

Vacanza della cattedra di « Scienza delle costruzioni » presso la Facoltà di ingegneria dell'Università di Trieste. Pag. 3558

Vacanza delle cattedre di « Anatomia e istologia patologica », di « Igiene », di « Clinica pediatrica » e di « Anatomia umana normale » presso la Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Napoli . Pag. 3558

Ministero dei lavori pubblici: Esito di ricorso Pag. 3558

Ministero del tesoro: Media dei cambi . Pag. 3558

CONCORSI ED ESAMI

Ministero di grazia e giustizia:

Sostituzione del presidente della Commissione esaminatrice e giudicatrice del concorso per titoli e per esami a cinque posti di medico in prova nel ruolo tecnico sanitario della carriera direttiva dell'Amministrazione penitenziaria. Pag. 3559

Elevazione da venti a ventisei dei posti di educatore aggiunto in prova nel ruolo del personale di rieducazione della carriera di concetto dell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e pena, messi a concorso con decreto ministeriale 2 maggio 1963, e proroga dei termini di presentazione delle domande di ammissione . Pag. 3559

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso a ventidue posti di vice assistente sociale in prova nel personale di servizio sociale della carriera di concetto dell'Amministrazione penitenziaria, indetto con decreto ministeriale 10 agosto 1963. Pag. 3559

Ministero del tesoro: Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso a cento posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato, indetto con decreto ministeriale 7 agosto 1963 Pag. 3559

Ministro della pubblica istruzione - Istituto storico italiano per il medio evo: Concorso ad un posto di alunno presso la Scuola storica nazionale di studi medioevali, annessa all'Istituto storico italiano per il medio evo Pag. 3560

Ufficio veterinario provinciale di Varese: Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a un posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Varese. Pag. 3560

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

COMUNICATO

Giovedì 6 agosto, alle ore 12,00, il Presidente della Repubblica ha ricevuto nel Palazzo del Quirinale Sua Eccellenza il sig. Carlos Ramirez MacGregor, il quale Gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di Ambasciatore della Repubblica Dominicana.

(6554)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 giugno 1964, n. 677.

Assegnazione di fondi agli stati di previsione di taluni Ministeri, per l'esercizio finanziario 1963-64, a norma dell'art. 41, primo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato (terzo provvedimento) lire 88.017.458.500.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 41, primo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Viste le leggi 21 agosto 1963, numeri 1197 e 1208; 27 ottobre 1963, numeri 1417, 1423, 1425 e 1428; 31 ottobre 1963, numeri 1415, 1416, 1418, 1419, 1420, 1422, 1426, 1429 e 1430;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il tesoro;

Decreta:

Negli stati di previsione dei Ministeri sottoindicati, per l'esercizio finanziario 1963-64, sono introdotte le seguenti variazioni in aumento:

Ministero del tesoro

Cap. n. 53 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc.	L.	145.984.400
Cap. n. 56 — Retribuzioni, ecc. al personale non di ruolo, ecc. . .	»	30.000
Cap. n. 77 — Stipendi, ecc. al personale	»	30.000
Cap. n. 84 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc.	»	6.000.000
Cap. n. 86 — Retribuzioni, ecc. al personale non di ruolo, ecc. . .	»	122.000
Cap. n. 98 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc.	»	79.843.200
Cap. n. 100 — Retribuzioni, ecc. al personale non di ruolo, ecc.	»	167.800
Cap. n. 103 — Assegni spettanti, ai sensi della legge 8 novembre 1961, n. 1162, al personale della Corte dei conti, ecc.	»	42.000.000
Cap. n. 125 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc. . . .	»	14.400.000
Cap. n. 127 — Retribuzioni, ecc. al personale non di ruolo, ecc. . .	»	1.000.000
Cap. n. 141 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc.	»	5.000.000
Cap. n. 270 — Stipendi, ecc. al Ministro, ecc.	»	2.000.000
Cap. n. 274 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc.	»	150.000.000
Cap. n. 276 — Retribuzioni, ecc. al personale non di ruolo, ecc.	»	64.000.000
Cap. n. 278 — Paghe, ecc. al personale operaio, ecc.	»	1.200.000

Cap. n. 282 — Assegni spettanti, ai sensi della legge 8 novembre 1961, n. 1162, al personale comunque in servizio presso gli Uffici centrali, ecc.	L.	190.000.000
Cap. n. 299 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc.	»	70.000.000
Cap. n. 300 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc.	»	35.000.000
Cap. n. 302 — Retribuzioni, ecc. al personale non di ruolo, ecc. .	»	2.000.000
Cap. n. 334 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc.	»	90.000.000
Cap. n. 336 — Retribuzioni, ecc. al personale non di ruolo, ecc.	»	2.000.000
Cap. n. 341 — Assegni spettanti, ai sensi della legge 8 novembre 1961, n. 1162, al personale delle Direzioni provinciali, ecc. . .	»	40.000.000
Cap. n. 385 — Assegni spettanti, ai sensi della legge 8 novembre 1961, n. 1162, al personale addetto al servizio risarcimento dei danni di guerra, ecc.	»	77.165.000
Cap. n. 403 — Paghe, ecc. al personale operaio, ecc. . . .	»	12.800.000

Ministero delle finanze

Cap. n. 12 — Assegni spettanti, ai sensi della legge 8 novembre 1961, n. 1162, al personale comunque in servizio presso il Ministero, ecc.	L.	125.000.000
Cap. n. 39 — Indennità speciale, spettante ai sottufficiali e militari di truppa della Guardia di finanza, ecc.	»	140.000.000
Cap. n. 64 — Restituzioni e rimborsi	»	30.000.000
Cap. n. 68 — Indennità militare, militare speciale, di alloggio, ecc. .	»	395.000.000
Cap. n. 196 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc. .	»	1.480.000.000
Cap. n. 231 — Restituzione e rimborsi dell'entrata - riservata all'Erario, ecc. - derivante dall'aumento dell'addizionale alle imposte dirette, ecc.	»	500.000.000

Ministero di grazia e giustizia

Cap. n. 1 — Stipendi, ecc. al Ministro, ecc.	L.	60.000
Cap. n. 5 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc.	»	5.300.000
Cap. n. 36 — Stipendi, ecc. al personale della Magistratura giudiziaria	»	155.000.000
Cap. n. 37 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo. ecc.	»	580.000.000
Cap. n. 60 — Stipendi, ecc. al personale civile di ruolo, ecc.	»	34.272.000
Cap. n. 62 — Corpo degli agenti di custodia Stipendi, paghe, ecc.	»	364.464.000
Cap. n. 63 — Retribuzioni, ecc. al personale non di ruolo, ecc.	»	3.254.400
Cap. n. 65 — Retribuzioni, ecc. al personale aggregato, ecc. . . .	L.	28.080.000
Cap. n. 66 — Paghe, ecc. al personale operaio, ecc.	»	32.852.800

Ministero degli affari esteri

Cap. n. 1 — Stipendi, ecc. al Ministro, ecc.	L.	100.000
Cap. n. 4 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc.	»	60.000.000
Cap. n. 6 — Stipendi, ecc. al personale del ruolo speciale transitorio ad esaurimento, ecc. . . .	»	2.500.000
Cap. n. 8 — Retribuzioni, ecc. al personale non di ruolo, ecc. . .	»	8.000.000
Cap. n. 10 — Paghe, ecc. al personale operaio, ecc.	»	1.500.000
Cap. n. 12 — Stipendi, retribuzioni, ecc. al personale, ecc. a disposizione del Ministero, ecc. . . .	»	2.500.000
Cap. n. 42 — Paghe, ecc. al personale operaio, ecc.	»	1.200.000
Cap. n. 85 — Stipendi, ecc. al personale addetto alle istituzioni scolastiche e culturali italiane e straniere all'estero, ecc.	»	250.000.000

Ministero della pubblica istruzione

Cap. n. 6 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc.	L.	38.620.000
Cap. n. 9 — Retribuzioni, ecc. al personale non di ruolo, ecc. . .	»	144.000
Cap. n. 10 — Paghe, ecc. al personale operaio, ecc.	»	460.000
Cap. n. 35 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc. dei Provveditorati agli studi, ecc.	»	323.500.000
Cap. n. 36 — Retribuzioni, ecc. al personale non di ruolo. ecc. in servizio presso i Provveditorati agli studi, ecc.	»	175.000
Cap. n. 48 — Stipendi, ecc. al personale ispettivo e direttivo delle scuole elementari, ecc.	»	79.344.000
Cap. n. 49 — Stipendi, ecc. al personale insegnante nelle scuole elementari, ecc.	»	29.659.401.900
Cap. n. 51 — Stipendi, ecc. al personale insegnante nelle scuole elementari presso le carceri, ecc. .	»	139.754.000
Cap. n. 65 — Scuole magistrali per la formazione delle maestre delle scuole materne - Stipendi, ecc. .	»	4.493.000
Cap. n. 76 — Stipendi, ecc. al personale insegnante di ruolo, ecc.	»	25.637.712.000
Cap. n. 89 — Stipendi, ecc. al personale insegnante di ruolo, ecc.	»	1.949.242.000
Cap. n. 99 — Stipendi, ecc. agli insegnanti di educazione fisica di ruolo, ecc.	»	2.548.540.000
Cap. n. 107 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo dei convitti nazionali, ecc.	»	35.337.000
Cap. n. 114 — Istituti statali dei sordomuti, ecc. - Stipendi, ecc. .	»	8.989.000

Cap. n. 121 — Stipendi, ecc. al personale insegnante di ruolo, ecc. degli istituti tecnici agrari, ecc. .	L.	24.192.000
Cap. n. 124 — Stipendi, ecc. al personale insegnante di ruolo, ecc. degli istituti tecnici, ecc.	»	337.000.000
Cap. n. 132 — Stipendi, ecc. al personale insegnante ecc. degli istituti tecnici nautici, ecc.	»	15.840.000
Cap. n. 145 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc. delle Università, ecc.	»	1.028.250.000
Cap. n. 146 — Paghe, ecc. al personale operaio, ecc.	»	6.480.000
Cap. n. 147 — Spese per retribuzioni ai professori incaricati delle Università, ecc.	»	389.478.000
Cap. n. 150 — Indennità di lavoro nocivo e rischioso al personale assistente, ecc.	»	262.000.000
Cap. n. 151 — Spese per indennità di profilassi, ecc. a favore del personale tecnico, ecc.	»	295.700.000
Cap. n. 169 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc. delle biblioteche statali, ecc.	»	27.043.000
Cap. n. 170 — Retribuzioni, ecc. per il personale non di ruolo delle biblioteche statali, ecc.	»	893.000
Cap. n. 171 — Paghe, ecc. al personale operaio, ecc.	»	202.000
Cap. n. 198 — Soprintendenze alle antichità, ecc. - Stipendi, ecc. .	»	74.621.000
Cap. n. 199 — Retribuzioni, ecc. al personale non di ruolo, ecc. . .	»	29.347.000
Cap. n. 229 — Paghe, ecc. al personale operaio, ecc.	»	33.725.000
Cap. n. 244 — Accademie di belle arti, ecc. - Stipendi, ecc. . .	»	51.000.000
Cap. n. 280 — Retribuzioni, ecc. per gli insegnanti delle scuole per militari in servizio	»	25.920.000

Ministero dell'interno

Cap. n. 1 — Stipendi, ecc. al Ministro, ecc.	L.	87.000
Cap. n. 5 — Stipendi, ecc. al personale civile di ruolo, ecc. . .	»	686.224.600
Cap. n. 7 — Retribuzioni, ecc. al personale non di ruolo, ecc. . .	»	10.228.800
Cap. n. 9 — Paghe, ecc. al personale operaio, ecc.	»	20.840.000
Cap. n. 60 — Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, ecc. - Stipendi, ecc.	»	8.501.500.000
Cap. n. 65 — Indennità di alloggio agli appartenenti all'Arma dei carabinieri, ecc.	»	890.000.000
Cap. n. 103 — Stipendi, ecc. al personale ecclesiastico, ecc. . . .	»	57.600
Cap. n. 108 — Stipendi, paghe, ecc. ai sottufficiali, vigili scelti, ecc.	»	156.000.000
Cap. n. 111 — Paghe e indennità varie ai vigili ausiliari di leva . .	»	39.000.000
Cap. n. 113 — Indennità di alloggio ai sottufficiali, vigili scelti e vigili permanenti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ecc.	L.	205.000.000

Ministero dei lavori pubblici

Cap. n. 5 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc.	L.	94.500.000
Cap. n. 6 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc. del Genio civile, ecc.	»	509.000.000
Cap. n. 7 — Stipendi, ecc. agli ufficiali ed ai sorveglianti idraulici, ecc.	»	26.500.000
Cap. n. 12 — Retribuzioni, ecc. al personale a contratto tipo, ecc. .	»	1.000.000
Cap. n. 13 — Retribuzioni, ecc. al personale non di ruolo, ecc. . .	»	19.000.000
Cap. n. 16 — Paghe, ecc. al personale operaio, ecc.	»	122.500.000
Cap. n. 52 — Retribuzioni, paghe, ecc. al personale non di ruolo, ecc.	»	3.500.000

Ministero della difesa

Cap. n. 35 — Stipendi, ecc. agli ufficiali	L.	628.000.000
Cap. n. 36 — Stipendi, paghe, ecc. ai sottufficiali, ecc.	»	734.550.000
Cap. n. 41 — Stipendi, ecc. al personale civile di ruolo, ecc. . .	»	436.000.000
Cap. n. 42 — Retribuzioni, ecc. per il personale non di ruolo . .	»	93.000.000
Cap. n. 50 — Paghe, ecc. al personale operaio, ecc.	»	658.715.000
Cap. n. 52 — Stipendi, ecc. agli ufficiali	»	106.000.000
Cap. n. 53 — Stipendi, ecc. ai sottufficiali, ecc.	»	292.000.000
Cap. n. 59 — Stipendi, ecc. al personale civile di ruolo, ecc. . .	»	215.700.000
Cap. n. 60 — Retribuzioni, ecc. per il personale non di ruolo . .	»	17.300.000
Cap. n. 68 — Paghe, ecc. al personale operaio, ecc.	»	587.200.000
Cap. n. 70 — Stipendi, ecc. agli ufficiali	»	181.400.000
Cap. n. 71 — Stipendi, paghe, ecc. ai sottufficiali, ecc.	»	745.900.000
Cap. n. 77 — Stipendi, ecc. al personale civile di ruolo, ecc. . .	»	92.000.000
Cap. n. 78 — Retribuzioni, ecc. per il personale non di ruolo . .	»	57.000.000
Cap. n. 86 — Paghe, ecc. al personale operaio, ecc.	»	192.000.000
Cap. n. 194 — Stipendi, ecc. agli ufficiali dei carabinieri	»	50.830.000
Cap. n. 195 — Stipendi, ecc. ai sottufficiali, ecc.	»	2.208.960.000
Cap. n. 200 — Stipendi, ecc. al personale dei ruoli aggiunti, ecc. .	»	315.000
Cap. n. 201 — Retribuzioni, ecc. per il personale non di ruolo, ecc. .	»	315.000
Cap. n. 207 — Paghe, ecc. al personale operaio, ecc.	»	9.710.000
Cap. n. 241 — Stipendi, ecc. al personale degli aeroporti civili . .	»	925.000

Ministero dell'agricoltura e delle foreste

Cap. n. 6 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc.	L.	654.788.000

Ministero dell'industria e del commercio

Cap. n. 6 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc.	L.	7.240.000
Cap. n. 75 — Paghe, ecc. al personale operaio del Corpo delle miniere, ecc.	»	13.100.000

Ministero del lavoro e della previdenza sociale

Cap. n. 5 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc.	L.	20.000.000
Cap. n. 8 — Retribuzione, ecc. per il personale non di ruolo, ecc.	»	6.400.000
Cap. n. 35 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc.	»	103.305.600
Cap. n. 37 — Retribuzioni, ecc. per il personale a contratto degli Uffici del lavoro, ecc.	»	220.424.000

Ministero del commercio con l'estero

Cap. n. 1 — Stipendi, ecc. al Ministro ed al Sottosegretario di Stato	L.	57.600
Cap. n. 4 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc.	»	19.670.400
Cap. n. 6 — Retribuzioni, ecc. al personale non di ruolo, ecc.	»	230.400

Ministero della marina mercantile

Cap. n. 4 — Stipendi, ecc. al personale civile di ruolo, ecc.	L.	27.561.600
Cap. n. 6 — Retribuzioni, ecc. per il personale non di ruolo	»	1.036.800
Cap. n. 8 — Paghe, ecc. al personale operaio, ecc.	»	4.000.000
Cap. n. 50 — Stipendi, ecc. al personale civile di ruolo delle Capitanerie di porto	»	57.600
Cap. n. 53 — Stipendi, ecc. agli ufficiali delle Capitanerie di porto	»	10.800.000

Ministero della sanità

Cap. n. 7 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc.	L.	65.500.000

Ministero del turismo e dello spettacolo

Cap. n. 6 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc.	L.	14.300.000
	L.	88.017.458.500

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1964

SEGNI

MORO — COLOMBO

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 agosto 1964
Atti del Governo, registro n. 185, foglio n. 37. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 giugno 1964, n. 678.

Assegnazione di fondi agli stati di previsione di taluni Ministeri per l'esercizio finanziario 1963-64 a norma dell'art. 41, primo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato (quarto provvedimento) lire 56.126.941.580.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 41, primo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto l'art. 87, comma quanto, della Costituzione;

Viste le leggi 21 agosto 1963, numeri 1197 e 1208; 27 ottobre 1963, numeri 1417, 1423, 1425 e 1428; 31 ottobre 1963, numeri 1415, 1416, 1418, 1419, 1420, 1421, 1424, 1426, 1429 e 1430;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il tesoro;

Decreta

Negli stati di previsione dei Ministeri sottoindicati, per l'esercizio finanziario 1963-64, sono introdotte le seguenti variazioni in aumento:

Ministero del tesoro

Cap. n. 7 — Interessi di buoni del tesoro ordinari	L.	12.105.000.000
Cap. n. 263 — Pensioni ordinarie, ecc.	»	500.000.000
Cap. n. 274 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc.	»	21.750.000
Cap. n. 276 — Retribuzioni, ecc. al personale non di ruolo, ecc.	»	6.000.000
Cap. n. 299 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc	»	17.000.000
Cap. n. 300 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc.		3.000.000
Cap. n. 334 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc	»	20.000.000
Cap. n. 403 — Paghe, ecc. al personale operaio, ecc.	»	1.000.000

Ministero delle finanze

Cap. n. 1 — Stipendi, ecc al Ministro, ecc.	L.	87.000
Cap. n. 5 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc.	»	135.338.500
Cap. n. 7 — Retribuzioni, ecc. al personale non di ruolo, ecc.	»	11.549.000
Cap. n. 9 — Paghe, ecc. al personale operaio, ecc.	»	2.563.000
Cap. n. 12 — Assegni spettanti, ai sensi della legge 8 novembre 1961, n. 1162, al personale comunque in servizio presso il Ministero, ecc.	»	100.000.000
Cap. n. 35. — Pensioni ordinarie, ecc.	»	1.980.000.000
Cap. n. 50 — Paghe, indennità, soprassoldi, ecc., al personale operaio adetto al collaudo, ecc	»	116.000

Cap. n. 67 — Stipendi, ecc. al personale militare, ecc.	L.	1.200.000.000
Cap. n. 85 — Paghe, ecc. al personale operaio, ecc.	»	5.500.000
Cap. n. 106 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc.	»	284.000.000
Cap. n. 108 — Retribuzioni, ecc. al personale non di ruolo, ecc.	»	65.347.000
Cap. n. 112 — Assegni spettanti ai sensi della legge 8 novembre 1961, n. 1162, al personale della Amministrazione del catasto, ecc.	»	350.000.000
Cap. n. 120 — Paghe, ecc. al personale operaio, ecc.	»	231.000
Cap. n. 134 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc.	»	677.338.000
Cap. n. 136 — Retribuzioni, ecc. al personale provinciale non di ruolo, ecc.	»	4.228.000
Cap. n. 139 — Paghe, ecc. al personale operaio, ecc.	»	3.398.000
Cap. n. 171 — Restituzioni e rimborsi di tasse e imposte indirette sugli affari, ecc.	»	1.000.000.000
Cap. n. 174 — Stipendi, ecc al personale di ruolo, ecc.	»	2.909.000
Cap. n. 176 — Retribuzioni, ecc. al personale non di ruolo, ecc.	»	231.000
Cap. n. 178 — Paghe, ecc. al personale operaio, ecc.	»	2.650.000
Cap. n. 196 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc.	»	322.678.000
Cap. n. 198 — Retribuzioni, ecc. al personale non di ruolo, ecc.	»	82.600.000
Cap. n. 202 — Assegni spettanti, ai sensi della legge 8 novembre 1961, n. 1162, al personale provinciale delle imposte dirette	»	740.000.000
Cap. n. 232 — Retribuzioni, ecc. al personale non di ruolo, ecc.	»	150.000
Cap. n. 240 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc.	»	190.500.000
Cap. n. 242 — Retribuzioni, ecc. al personale non di ruolo, ecc.	»	1.000.000
Cap. n. 245 — Assegni spettanti, ai sensi della legge 8 novembre 1961, n. 1162, al personale comunque in servizio presso gli uffici dell'Amministrazione delle dogane, ecc.	»	350.000.000
Cap. n. 256 — Paghe, ecc. al personale operaio, ecc.	»	1.100.000
Cap. n. 261 — Restituzione di imposte di fabbricazione sui prodotti esportati, ecc.	»	650.000.000
Cap. n. 262 — Restituzione di imposte di fabbricazione sui filati, ecc.	»	800.000.000
Cap. n. 264 — Restituzione del diritto erariale sul gas metano compresso in bombole, ecc.	»	50.000.000

Ministero di grazia e giustizia

Cap. n. 5 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo dell'Amministrazione centrale	L.	10.150.000
Cap. n. 31 — Pensioni ordinarie, ecc.	L.	1.595.000.000
Cap. n. 36 — Stipendi, ecc. al personale della Magistratura giudiziaria	»	4.000.000
Cap. n. 37 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo delle cancellerie, ecc.	»	7.000.000

Ministero degli affari esteri

Cap. n. 4 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc.	L.	100.000.000
Cap. n. 6 — Stipendi, ecc. al personale del ruolo speciale transitorio ad esaurimento, ecc.	»	80.000.000
Cap. n. 45 — Pensioni ordinarie, ecc.	»	125.000.000

Ministero della pubblica istruzione

Cap. n. 31 — Pensioni ordinarie, ecc.	L.	5.189.000.000
Cap. n. 49 — Stipendi, ecc. al personale insegnante, nelle scuole elementari, ecc.	»	5.215.000.000
Cap. n. 76 — Stipendi, ecc. al personale insegnante di ruolo, ecc.	»	1.584.000.000
Cap. n. 89 — Stipendi, ecc. al personale insegnante di ruolo, ecc.	»	1.240.000.000
Cap. n. 99 — Stipendi, ecc. agli insegnanti di educazione fisica, ecc.	»	15.000.000
Cap. n. 124 — Stipendi, ecc. al personale insegnante di ruolo, ecc.	»	360.000.000
Cap. n. 132 — Stipendi, ecc. al personale insegnante di ruolo, ecc.	»	1.000.000
Cap. n. 145 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc. delle Università, ecc.	»	20.000.000
Cap. n. 147 — Spese per retribuzioni ai professori incaricati delle Università, ecc.	»	1.001.000.000

Ministero dell'interno

Cap. n. 5 — Stipendi, ecc. al personale civile di ruolo, ecc.	L.	53.592.000
Cap. n. 7 — Retribuzioni, ecc. al personale non di ruolo, ecc.	»	2.076.000
Cap. n. 9 — Paghe, ecc. al personale operaio, ecc.	»	1.038.000
Cap. n. 43 — Pensioni ordinarie, ecc.	»	2.486.900.000
Cap. n. 60 — Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, ecc. stipendi, ecc.	»	37.536.000
Cap. n. 108 — Stipendi, paghe, ecc. ai sottufficiali, ecc. del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ecc.	»	6.600.000

Ministero dei lavori pubblici

Cap. n. 59 — Pensioni ordinarie, ecc.	L.	400.000.000

Ministero delle poste e delle telecomunicazioni

Cap. n. 1 — Stipendi, ecc. al Ministro, ecc.	L.	86.400

Cap. n. 2 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc. addetto al Gabinetto del Ministro, ecc. L. 14.495.400

Cap. n. 10 — Pensioni ordinarie, ecc. . . . » 46.080

Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile

Cap. n. 1 — Stipendi, ecc al Ministro, ecc. L. 87.000

Cap. n. 6 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc, . » 91.000.000

Cap. n. 8 — Retribuzioni, ecc. al personale non di ruolo, ecc. » 1.370.000

Cap. n. 10 — Paghe, ecc. al personale operaio, ecc. » 2.710.000

Cap. n. 37 — Pensioni ordinarie, ecc. . . . . » 10.000.000

Ministero della difesa

Cap. n. 14 — Pensioni ordinarie, ecc. al personale militare e civile . . . L. 9.825.725.000

Cap. n. 15 — Pensioni ordinarie, ecc. al personale militare e civile assimilato, ecc. . . . » 72.000.000

Cap. n. 35 — Stipendi, ecc. agli ufficiali . . . . » 143.300.000

Cap. n. 36 — Stipendi, paghe, ecc. ai sottufficiali ed ai militari di truppa, ecc. . . . . » 172.400.000

Cap. n. 41 — Stipendi, ecc. al personale civile di ruolo, ecc. » 99.580.000

Cap. n. 42 — Retribuzioni, ecc. per il personale non di ruolo . . . » 4.000.000

Cap. n. 50 — Paghe, ecc. al personale operaio, ecc. . . . . . » 15.500.000

Cap. n. 52 — Stipendi, ecc. agli ufficiali . . . . » 30.460.000

Cap. n. 53 — Stipendi, ecc. ai sottufficiali ed ai militari di truppa, ecc. . . . . » 55.282.000

Cap. n. 59 — Stipendi al personale civile di ruolo, ecc. . . . » 62.388.000

Cap. n. 68 — Paghe, ecc. al personale operaio, ecc. . . » 15.000.000

Cap. n. 70 — Stipendi, ecc. agli ufficiali . . . . . » 107.100.000

Cap. n. 71 — Stipendi, ecc. ai sottufficiali ed ai militari di truppa, ecc. . . . . » 261.650.000

Cap. n. 77 — Stipendi, ecc. al personale civile di ruolo, ecc. . » 40.045.000

Cap. n. 78 — Retribuzioni, ecc. per il personale non di ruolo . . » 14.500.000

Cap. n. 86 — Paghe, ecc. al personale operaio, ecc. . . . . . » 43.500.000

Cap. n. 194 — Stipendi, ecc. agli ufficiali dei carabinieri . . . . » 18.123.000

Cap. n. 195 — Stipendi, ecc. ai sottufficiali ed ai militari di truppa dei carabinieri, ecc. . . » 97.791.000

Cap. n. 207 — Paghe, ecc. al personale operaio in servizio nell'Arma dei carabinieri . . » 210.000

Cap. n. 241 — Stipendi, ecc. al sonale degli aeroporti civili . . . » 146.000

Cap. n. 249 — Assegni agli ufficiali ed ai sottufficiali cessati dal servizio, ecc. . . . . L. 355.229.000

Cap. n. 269 — Assegni agli ufficiali ed ai sottufficiali dell'Arma dei carabinieri cessati dal servizio, ecc. » 8.437.000

Ministero dell'agricoltura e delle foreste

Cap. n. 1 — Stipendi, ecc. al Ministro, ecc. . . . . L. 86.400

Cap. n. 6 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc. . . . . . » 263.000.000

Cap. n. 8 — Retribuzioni, ecc. al personale non di ruolo, ecc. . . » 15.090.000

Cap. n. 41 — Pensioni ordinarie, ecc. . . . . » 712.500.000

Cap. n. 72 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc. . . . . » 150.000.000

Cap. n. 74 — Retribuzioni, ecc. al personale non di ruolo, ecc. . . » 31.000.000

Ministero dell'industria e del commercio

Cap. n. 1 — Stipendio, ecc. al Ministro, ecc. . . . . L. 60.000

Cap. n. 6 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc. . . . . . » 24.768.000

Cap. n. 8 — Retribuzioni, ecc. al personale non di ruolo, ecc. . . » 461.000

Cap. n. 10 — Paghe, ecc. al personale operaio, ecc. . . . . . » 58.000

Cap. n. 30 — Pensioni ordinarie, ecc. . . . . » 14.217.000

Cap. n. 50 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc. . . . . . » 1.344.000

Cap. n. 54 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc. . . . . . » 1.700.000

Cap. n. 73 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc. . . . . . » 13.162.000

Cap. n. 75 — Paghe, ecc. al personale operaio, ecc. . . . . » 548.000

Cap. n. 99 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc. . . . . . » 10.714.000

Cap. n. 101 — Paghe, ecc. al personale operaio, ecc. . . . . . . » 144.000

Cap. n. 116 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc. . . . . . » 7.431.000

Cap. n. 118 — Paghe, ecc. al personale operaio, ecc. . . . . . » 116.000

Cap. n. 135 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc. . . . . . » 29.000

Ministero del lavoro e della previdenza sociale

Cap. n. 32 — Pensioni ordinarie, ecc. . . . . L. 50.900.000

Cap. n. 35 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc. . . . . . » 55.000.000

Cap. n. 49 — Retribuzioni, ecc. per i collocatori . . . . » 1.939.064.000

Ministero del commercio con l'estero

Cap. n. 4 — Stipendi, ecc. al personale di ruolo, ecc. . . . . . L. 3.822.000

Cap. n. 32 — Pensioni ordinarie, ecc. . . . . » 4.320.000

Ministero della marina mercantile

Cap. n. 4 — Stipendi, ecc. al personale civile di ruolo, ecc. .	L.	700.400
Cap. n. 36 — Pensioni ordinarie, ecc. .	»	29.390.400
Cap. n. 53 — Stipendi, ecc. agli ufficiali delle Capitanerie di porto	»	5.000.000

Ministero del turismo e dello spettacolo

Cap. n. 36 — Pensioni ordinarie, ecc.	L.	9.000.000
	L.	56.126.941.580

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1964

SEGNI

MORO — COLOMBO

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 agosto 1964
Atti del Governo, registro n. 185, foglio n. 38. — VILLA

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 luglio 1964.

Scioglimento del Consiglio comunale di Polignano a Mare (Bari).

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Sulla base dei risultati della consultazione elettorale svoltasi il 6 novembre 1960, i trenta seggi assegnati, per legge, al Consiglio comunale di Polignano a Mare, vennero ripartiti fra i diversi gruppi politici in modo che nessuno di essi potè contare su una consistenza numerica capace di esprimere un'Amministrazione stabilmente efficiente.

In principio, la elezione del sindaco e degli assessori fu consentita dall'apporto, pressochè esclusivo, dei voti del più numeroso gruppo consiliare; ma ben presto, in seno ad esso, si determinavano acuti contrasti, culminati nel distacco di alcuni elementi, dopo di che, soltanto il sostegno, sopravvenuto, di qualche consigliere di diverso orientamento politico permetteva alla Giunta municipale di continuare a governare.

Nella seduta del 7 gennaio 1963, poi, la crisi assumeva forme più gravi e palesi, in quanto l'Amministrazione in carica era posta in minoranza ed il sindaco rassegnava le dimissioni.

Se queste, tuttavia, furono respinte, non venivano, però, ricomposte le divergenze che già avevano minato la compattezza del gruppo consiliare di maggioranza relativa, cosicchè il Consiglio comunale, a partire dal mese di marzo di quell'anno, restava sostanzialmente inattivo, malgrado gl'interventi sollecitatori spiegati, il 14 ed il 19 ottobre, dal prefetto, con esplicito riferimento alla giacenza di importanti affari comunali, per lungo tempo negletti.

In data 25 novembre 1963, il Consiglio comunale, finalmente, si riunì, ma soltanto per prendere atto delle dimissioni nel frattempo presentate dal sindaco da quattro assessori (dei sei in carica): ciò che indusse il prefetto a prospettare al sindaco la necessità di un'urgente convocazione consiliare ai fini del rinnovo delle cariche.

Nè tale invito, però, nè analoga richiesta avanzata dalla minoranza consiliare portavano al risultato voluto.

Il prefetto, allora, si vide costretto a convocare d'ufficio il Consiglio comunale, in seduta straordinaria e, andata deserta quest'adunanza, indetta per il 25 marzo u. s., a disporne un'altra, in seconda convocazione, per il 3 aprile successivo, con l'esplicita avvertenza, rivolta ai consiglieri comunali, che, ove non si fosse provveduto alla sostituzione dei componenti della Giunta dimissionari, si sarebbero rese inevitabili le misure previste dagli articoli 323 del testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, e 105 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839.

Ma neppure tale estremo tentativo sortiva gli effetti voluti essendo anche questa volta mancato il numero legale dei consiglieri presenti.

Il prefetto, pertanto, ritenuta ormai acquisita la prova dell'impossibilità di superare, coi normali rimedi, la paralisi funzionale che travaglia il Consiglio comunale, ne ha proposto lo scioglimento, ai sensi del citato art. 323, procedendo, nel frattempo, alla sospensione di esso.

Attesa la manifesta, persistente inadempienza del Consiglio comunale di Polignano a Mare in ordine ad un preciso ed essenziale obbligo imposto dalla legge, si ravvisa la necessità — onde ovviare, in modo risolutivo, ad una situazione antigiuridica che pregiudica gravemente gli interessi del civico Ente — di far luogo al provvedimento proposto.

In tali sensi, si è anche pronunciato il Consiglio di Stato col parere espresso nell'adunanza del 12 maggio 1964.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del Consiglio comunale di Polignano a Mare ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune stesso, nella persona del dott. Raffaele Ajello, consigliere di 1ª classe della Prefettura.

Roma, addì 16 luglio 1964

Il Ministro: TAVIANI

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che, nonostante la formale diffida del prefetto di Bari, il Consiglio comunale di Polignano a Mare non ha provveduto a surrogare il sindaco e quattro (dei sei) assessori, dimissionari, negligendo così un preciso adempimento di legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'Amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta Rappresentanza;

Udito il parere favorevole espresso al riguardo dal Consiglio di Stato, nell'adunanza del 12 maggio 1964;

Visti gli articoli 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148 e 106 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Polignano a Mare è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Raffaele Ajello, consigliere di 1ª classe della Prefettura, è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune suddetto fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 luglio 1964

SEGNI

TAVIANI

(6431)

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1064.

Classificazione tra le provinciali di nove strade in provincia di Pescara.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014;

Visto il decreto ministeriale 6 giugno 1960, n. 15514, con il quale:

1) è stato approvato il piano generale compilato ai sensi dell'art. 16 della suddetta legge, dall'Amministrazione provinciale di Pescara e nel quale sono riportate:

a) le strade giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade in possesso dei requisiti di cui alla citata legge n. 126 per essere classificate provinciali;

2) sono state classificate provinciali quelle strade che, comprese nel detto piano *b*) sono indicate nell'elenco allegato come parte integrante del decreto stesso;

Considerato che nel suindicato piano *b*), sono comprese le seguenti nove strade:

1) Scafa - Pianapuccia: da Scafa a Pianapuccia e Decontra . . .	km.	5,000
2) Congiunti - Collecorvino: dalla località Congiunti sulla strada Cappelle - Città Sant'Angelo alla strada provinciale Tavernola - Collecorvino presso Collecorvino . . .	»	7,820
3) Bivio Picciano - Loreto Aprutino: dalla strada provinciale Collecorvino Penne presso il bivio per Picciano a Loreto Aprutino	»	7,688
4) Loreto - Paterno: da Loreto alla località Paterno sulla strada Bivio Loreto - Passo Cordano .	»	3,545
5) Vicoli - Princialunga: dall'abitato di Vicoli alla strada provinciale Catignano - Princialunga presso il bivio di Princialunga	»	3,500
6) Diramazione per Roccacaramanico: dalla strada provinciale Scafa - Caramanico - Santa Eufemia - Guado San Leonardo all'abitato di Roccacaramanico frazione di Sant'Eufemia a Maiella .	»	3,000
7) Turrivalignani - Cugnoli: dall'abitato di Turrivalignani alla frazione Cugnoli . . .	»	2,500
8) Bivio Lettomanoppello - Turrivalignani: dalla strada provinciale Scafa - Manoppello presso il bivio per Lettomanoppello alla strada Turrivalignani - Cugnoli presso Turrivalignani . . .	»	2,400
9) Variante sotto Caprara	»	1,330
Sommano	km.	36,783

che non sono state classificate provinciali;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014, sono classificate provinciali le nove strade di cui alle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 giugno 1964

Il Ministro: PIERACCINI

(6067)

DECRETO MINISTERIALE 25 luglio 1964.

Delimitazione delle zone, in provincia di Latina, nelle quali ricadono le aziende agricole danneggiate da calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche dal 1° marzo 1962 al 15 marzo 1964.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER IL TESORO

Viste le leggi 21 luglio 1960, n. 739 e 14 febbraio 1964, n. 38, recanti provvidenze per le zone agrarie danneggiate da calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche;

Visto l'art. 1 della citata legge 21 luglio 1960, n. 739, che prescrive la delimitazione a cura del Ministro per l'agricoltura e le foreste di concerto con il Ministro per il tesoro delle zone nelle quali ricadono le aziende agricole danneggiate da calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche cui possono essere concesse le provvidenze previste nello stesso articolo;

Visto l'art. 1, secondo comma, lettera *a*) della legge 14 febbraio 1964, n. 38, che autorizza la spesa destinata agli interventi preveduti nel citato art. 1 della legge 21 luglio 1960, n. 739, per i danni cagionati alle aziende agrarie dagli eventi naturali di carattere eccezionale durante il periodo dal 1° marzo 1962 al 15 marzo 1964;

Sentiti l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura e l'Ispettorato ripartimentale delle foreste per la provincia di Latina;

Decreta:

Per la provincia di Latina, si delimitano, a' sensi dell'art. 1 della legge 21 luglio 1960, n. 739, le seguenti zone per le calamità naturali e le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dal 1° marzo 1962 al 15 marzo 1964:

comune di Aprilia, per la località Campodicarne, territorio compreso tra la strada del « Genio Civile » e « Via Pantanelle »;

comune di Fondi, per le località Fontanella, Rene, Portaturo, Farnete, Acquechiare, Quarto San Pietro, Selcialto, Genualdo, Gegni, Terruto, Altora, Ponte Tavolato, Spinete, Carrera, Fico, Cisternola, Campolombardo, Cesulo, San Raffaele, Sant'Anastasia, Rinchiuso, Muccete;

comune di Monte San Biagio, per le località Carro, Caringio, Portaturo, Golfo, San Vito, Conca d'oro, Cagnasio, Pieterte, Vicignoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 luglio 1964

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
FERRARI-AGGRADI

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

(6157)

DECRETO MINISTERIALE 12 agosto 1964.
Divieti di caccia nel periodo 23 agosto-5 settembre 1964.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 ottobre 1944, n. 408;

Vista la legge 29 maggio 1951, n. 433;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 987;

Visto il decreto ministeriale 22 luglio 1964 che disciplina l'esercizio venatorio nell'annata 1964-65;

Considerato che l'art. 4 del citato decreto ministeriale 22 luglio 1964 approva, tra l'altro, le restrizioni proposte dai presidenti delle Giunte provinciali concernenti limitazioni di carattere territoriale nel periodo di tempo compreso fra il 23 agosto e il 5 settembre 1964;

Considerato che successivamente alla data del 22 luglio 1964 i presidenti di alcune Giunte provinciali hanno avanzato ulteriori proposte concernenti limitazioni di carattere territoriale nel periodo di tempo compreso tra il 23 agosto e il 5 settembre 1964;

Ritenuta l'opportunità di approvare le proposte stesse nell'interesse della protezione della selvaggina esistente in determinate zone delle Provincie proponenti;

Visto il testo unico 3 marzo 1934, n. 383, della legge comunale e provinciale e successive modificazioni;

Considerato altresì che altre Provincie potrebbero trovarsi nella condizione di chiedere il divieto dello esercizio venatorio per motivi di protezione della selvaggina;

Ritenuto che per motivi di urgenza si rende necessario affidare nei casi suddetti la facoltà ai prefetti di dette Provincie di emanare, ai sensi delle disposizioni contenute nella citata legge comunale e provinciale e successive modificazioni, provvedimenti limitativi all'esercizio venatorio in determinate zone;

Decreta:

Ai sensi dell'art. 23 del testo unico citato nelle premesse l'esercizio venatorio nelle zone sottoindicate è vietato in modo generale e assoluto nel periodo compreso fra il 23 agosto e il 5 settembre 1964:

Provincia di Alessandria: territorio delimitato ad est del tratto della strada provinciale Francavilla-Bisio-Gavi, a sud-ovest della strada provinciale Gavi-San Cristoforo-Capriata d'Orba; a nord e a nord-ovest dalla strada comunale Capriata d'Orba-Francavilla Bisio e il confine perimetrale della Provincia.

Provincia di Ancona: territorio compreso tra il confine con le provincie di Pesaro, di Perugia e di Macerata e la linea che va dal confine con la provincia di Pesaro dalla strada che conduce al bivio di Nidastore fino a Serra San Quirico-da Serra San Quirico capoluogo, alla stazione di Serra San Quirico, lungo la Strada statale 76 fino al bivio degli Angeli-strada provinciale che va ad Apiro sino al confine con la provincia di Macerata all'incrocio con la strada del Castellaro, eccetto che nella zona intorno all'abitato di Fabriano delimitata come segue:

da Fabriano strada provinciale per Attiggio sulla sinistra fino alla chiesa di Attiggio - strada provinciale sempre sulla sinistra fino all'incrocio della strada comunale per Arcignano - Arcignano fino all'incrocio con la Strada statale 76 - da tale incrocio fino al passaggio a livello 229 (ponte Massena) - lungo la ferrovia Ancona-Roma fino ai sei Ponti - strada comunale per Nebbiano-Ciaramella-San Donato fino all'incrocio con la strada Arceviese - strada Arceviese fino a Cupo San Cassiano - Abbazia di San Cassiano fino alla Sorgente - strada per casa Lorenzotti - Fosso della Birandola fino all'incrocio con la seconda strada Allazza - Allazza fino al fosso Guazzarone - lungo il fosso Guazzarone fino all'incrocio con la strada provinciale Arceviese sulla sinistra fino alla città di Fabriano.

Resta confermato il divieto nella zona di Monte Conero, da Pietralacroce al bivio per Portonovo sino al confine del comune tra Sirolo e Numana lato mare - dalla strada provinciale Ancona-Sirolo, bivio per la frazione Poggio di Ancona, continuando per la strada Poggio, San Germano-Camerano sino al cimitero di Camerano - strada che dal cimitero anzidetto conduce al torrente Betelico-Nuovo ponte sul torrente stesso - corso del torrente sino al molino Bianchi - strada dal molino Bianchi sino al bivio per la provinciale Camerano-Osimo - strada provinciale per Sirolo passando per la frazione Coppo dello stesso Comune sino a raggiungere la delimitazione tra il comune di Sirolo e quello di Numana.

Provincia di Arezzo:

a) zona Val di Chiana: dai confini delle provincie di Perugia e Siena fino a metri 3 dalle sponde del canale maestro della Piana, del torrente S e del rio di Loreto;

b) zona valle Tiberina: dai confini delle provincie di Forlì, Perugia e Pesaro e dallo spartiacque dell'Alpe della Luna fino a m. 3 dalle sponde del fiume Tevere;

c) zona del Casentino e Val d'Arno superiore: dai confini delle provincie di Forlì, Firenze e Siena sino a m. 3 dalle sponde del fiume Arno;

d) zona transappenninica: dai confini delle provincie di Forlì e Pesaro e dallo spartiacque dell'Alpe della Luna fino a m. 3 dalle sponde del fiume Marecchia e del torrente presale.

Provincia di Asti: territori non compresi nel tratto di pianura delimitato da Ponti corso Savona e ferrovia Asti-Acqui, entro limiti di 50 metri dalle rispettive sponde destra e sinistra del fiume Tanaro.

Provincia di Chieti: territori situati a destra della strada Passolanciano Pretoro Bocca di Valle Penna Piedimonte Palombaro Fara San Martino Lama Peligni Palena Forchettapalena.

Provincia di Cremona:

1) territorio oltre i fiumi Po e Adda, confinanti con le provincie di Piacenza, Parma e Milano, comprese le isole su detti fiumi;

2) zona compresa fra il fiume Po e le seguenti strade: statale Cremona-Piacenza, provinciale Cremona, San Sigismondo-Bonemerse-Pieve d'Olmi-San Daniele Po-Motta Baluffi Scandolara Ravara-Cussola-Casalmaggiore-Viadana;

3) zona compresa fra il fiume Oglio e le seguenti strade: statale Cremona-Brescia per il tratto Robecco d'Oglio-Castelnuovo Gherardi; strada Castelnuovo Gherardi Quistro-Persico-Levata-Vescovato-Pescarolo-Pieve Terzagni; statale Cremona-Mantova, da Sant'Antonio Negri-Piadana fino al confine della provincia di Mantova;

4) zona compresa fra il fiume Oglio e la strada provinciale Robecco d'Oglio-Corte de' Cortesi-Cignone-Casalbuttano-Casalmorano-Cenivolta-Soncino-Gallignano fino al confine con la provincia di Bergamo;

5) zona compresa fra il fiume Po, il fiume Adda, la ferrovia Cremona-Piacenza e le seguenti strade: provinciale Cremona-Codogno fino ad Acquanegra, provinciale Acquanegra-Fango-Crumello Cremonese-Farfengo-Annicco-Grontorto; comunale Grontorto-Acqualunga Badona-Casalbuttano; provinciale Casalbuttano-Casalmorano-Cenivolta; comunale Cenivolta-Moscona-Trigolo-San Vitale-Pellegra; provinciale Soresina-Castelleone-San Latino-Combito-Montodine-Moscazzone-Credera-Casaletto Ceredano e da questa località per Corte Palasio fino al confine della Provincia.

Provincia di Firenze: territorio compreso tra il confine della provincia di Siena, della provincia di Arezzo, della provincia di Forlì, della provincia di Ravenna, della provincia di Bologna, della provincia di Pistoia fino a Montale. Da Montale a Montemurlo, Prato, ferrovia Prato-Firenze, torrente Mugnone, fiume Arno fino a Signa, Poggio a Caiano sino a ritrovare il confine della provincia di Pistoia.

Dal confine della provincia di Pistoia fino a Bagnolo, strada per Fucecchio fino alla località Ferruzza, Ripoli, Gavena, Bassa fino al fiume Arno, fiume Arno sino a Montelupo, Strada statale n. 67 fino al confine con la provincia di Pisa.

Confine della provincia di Pisa sino a Ponte e Cappiano, strada per Massarella fino al confine con la provincia di Pistoia in località Porto delle Morette.

Confine della provincia di Pistoia, della provincia di Lucca, della provincia di Pisa fino a congiungersi a sud con il confine della provincia di Siena.

Provincia di Grosseto: territorio delimitato dal confine della provincia di Livorno, della provincia di Pisa, della provincia di Siena, della provincia di Viterbo, dal litorale fino a Marina di Grosseto, Strada statale 322 per Grosseto fino alla ferrovia Grosseto-Roma, e da questa fino all'inizio del canale collettore San Giovanni, fino alla strada Sanatorio, quindi lungo tale strada fino all'incrocio della Strada statale 322, fino al mare e lungo il litorale, fino al confine della provincia di Livorno.

Provincia di Imperia: dal limite di 2 chilometri dall'arenile ai confini della Provincia.

Provincia di Livorno: territori così delimitati: a sud-ovest dal mar Tirreno, fosso La Fine, via Aurelia, fossa Camilla, mare Tirreno; a sud-est dal mare Tirreno, fosso Cosimo, strada della Sdriscia, via Aurelia provincia di Grosseto; a nord-est confine territoriale della provincia di Pisa, nord provincia di Pisa, ferrovia Pisa-Colle Salvetti, fosso Scolmatore Tora Nuova, Tora, via Aurelia, via Leonardo da Vinci, mare Tirreno.

Provincia di Mantova: sui laghi di Mantova e terreni paludosi vallivi annessi a partire dalla sacca Goito fino a Botte Sifone Formicosa; nella zona golenale, argine Maestro a sinistra del fiume Po da Cicognara a Cizzolo.

Provincia di Massa Carrara: zona vietata alla caccia nei comuni di Massa, Carrara, Montignoso: dal fosso Cinquale, via Croce, confine col comune di Massa, via Stradella, via Pandolfino, via Quercia, Campo tiro a volo, fiume Frigido, greto fiume Frigido, indi via Venezia, via Gorizia, via Zara, via Sileia, viale Baracchini, via Partaccia fino al fosso Lavello in confine del comune di Carrara, fosso Lavello, viale Pinete, viale Avenza-Mare al confine villa Giampaoli, indi in linea retta, viale Venti Settembre, incrocio con via Lunense, via Lunense, via Bassagrande, fino al fosso Parmignola in confine con la provincia di La Spezia.

Provincia di Novara: territorio delimitato come segue: da Fondotoce al confine zona Alpi, dal confine delle provincie di Vercelli, Pavia, Milano, Varese, fino al ponte di Sesto Calende, quindi Strada statale del Sempione. Dal detto ponte fino a Feriolo, ponte Feriolo, Fondotoce.

Provincia di Pavia: è vietata la caccia su tutto il territorio confinante con le provincie di: Novara, Vercelli, Piacenza, Alessandria, ad eccezione del tratto posto a nord della Strada statale Binasco-Melegnano fino al confine della provincia di Milano.

Provincia di Perugia:

a) fascia di territorio compreso fra la Strada statale Flaminia e il confine delle provincie di Macerata, Ancona e Pesaro, limitata a sud dalla strada Nocera Umbra-San Giovenale-Passo Cornello;

b) Città di Castello-Strada statale 3-*bis* Tiberina fino al comune di Umbertide-confine dei comuni di Montone e di Pietralunga-confine delle provincie di Pesaro e Arezzo fino alla Strada statale 3 *bis* a nord e da qui a San Giustino-strada comunale Colalba-Lama-Bivio Vallurbana-Badiali-Graticola-strada della Vitellesca-strada Apecchiese fino a Città di Castello;

c) zona comprendente parte dei comuni di Tuoro, Lisciano Niccone e Passignano sul Trasimeno, delimitata dalla Strada statale 75-*bis* - strada San Vito, Tregine, Lisciano Niccone - Mercatale e confine della provincia di Arezzo. Inoltre la fascia di territorio comprendente il comune di Castiglione del Lago (dalla ferrovia statale al confine delle provincie di Arezzo e Siena) e parte del comune di Città della Pieve, compresa fra la Strada statale n. 71 (Umbro-Casentinese) e il confine delle provincie di Siena e Terni.

Provincia di Pisa: territorio delimitato ad est dalla via Vecchia Livornese, via Cimitero di San Pietro Grado fino al fiume Arno; a nord dal fiume Arno ad ovest della spiaggia del mare; a sud dal fosso Calambrone.

Provincia di Roma: territorio delimitato dalla linea ferroviaria Roma-Pisa, dal confine della provincia di Viterbo, della provincia di Rieti, della provincia dell'Aquila, della provincia di Frosinone, della provincia di Latina, e dalla strada Pontina.

Provincia di Siena: territorio delimitato dai comuni di: San Gimignano, Poggibonsi, Castellina Radda, Caiole, Colle Monteriggioni, Casole Siena, Castelnuovo, Radicondoli, Sovicille, Monteroni, Asciano, Rapolano, Chiusdino, Monticiano, Murlo, Buonconvento, Trequanda, Sangiovannasso, Montercino, San Quirico, Pienza, Chianciano, Castiglione, Sarteano, Cetona Abdabia, Radicofani Sancasciano, Piancastagnaio e parzialmente il territorio dei comuni di: Sinalunga e Torrita, escluse le zone delle Colmate e dei comuni di Montepulciano, Chiusi, escluso lo specchio d'acqua dei laghi e le zone paludose adiacenti.

Provincia di Torino: territorio delimitato all'esterno: dal confine con la provincia di Cuneo, dalla strada da Bibiana a Bricherasio a Pinerolo alla Villa Porporata al bivio di Frossasco al bivio di Cumiana a Giaveno ai laghi di Avigliana ai Grignetti ai Bertassi a Sant'Ambrosio di Susa a Ponte Sant'Ambrosio a Madonna delle Grazie a Brubiaglio a Grande a Limanere a Caselette a Grange di Brione a Brione a Rivasacco a Giordanino a Truc di Miola a Fiano a Vallo a Capasso a Lando a Balangero a Corio a Rocca a Levone a Rivara a Valperga a Cuorgne a Priacco a Borgiallo al Santuario di Piova a Flip a San Giacomo a Vivario al Pilone Vercelli al Bettolino a Baldissero Canavese a Vidracco a Vistrorio a Gaona ad Alice Superiore a Lessolo a Magnus a Calea di sotto a Baio d'Ora a Borgofranco a Scalvais quindi al confine di provincia con Vercelli, confine di provincia con Alessandria confine di provincia con Asti, confine di provincia con Cuneo, fino alla strada Bibiana Bricherasio.

All'interno: dal Lido del lago di Candia, strada comunale per Candia, strada vicinale della Cascina Colombaia, quindi linea congiungente Cascina Colombaia con confine comunale Vische a cinquanta metri filo lago. Confine comunale di Vische, confine comunale di Mazze, quindi strada vicinale fino al lido di Candia.

Provincia di Venezia: territorio delimitato dai confini delle provincie di: Udine, Treviso, Padova, Rovigo, e dalla conterminazione lagunare, con esclusione delle zone vallive e le seguenti località nel comune di San Michele Tagliamento, palude Zumelle e il canale dei Lovi, dalla palude Zumelle al porto Baseleghe nel comune Caorle, valle Vecchia limitatamente alla zona paludiva esclusa la fascia costiera dune nel comune di Chioggia, Mira Campagnalupia, canale valle Maresane, Bacucco e da Maresane al fiume Adige, e Brenta, taglio nuovissimo Brenta da Ca' molino al confine della provincia di Padova.

Provincia di Vercelli: territorio compreso dal limite di metri cinquanta dal lago di Viverone, confine provincia di Torino sino a Broglina, indi strada Torino Svizzera sino a Biella Gattinara Ponte Romagnano Sesia fiume Sesia sino a Ponte a autostrada Torino-Milano, indi confine con provincia di Novara, Pavia, Alessandria in fiume Po sino a Ponte di Crescentino indi confine con provincia Torino sino a località Garlasca frazione Masseria e Veneria e di nuovo al limite di metri cinquanta dal lago Viverone.

Provincia di Vicenza: territorio delimitato come segue:

1) zona in comune di Noventa Vicentina, località Caselle, con l'estensione di ettari 500 circa: dal ponte San Floriano (Strada statale della riviera berica); segue ad ovest la stessa Strada statale fino al ponte sul fiume Frassine, segue a sud la strada comunale fino a giungere in località Chiavicone, da qui segue ad est la strada campestre Chiavicone giungendo al ponte Marchetti posto sullo scolo Roneghetto, segue a nord l'argine sinistro del Roneghetto fino a giungere al punto di partenza al ponte San Floriano;

2) zone in comune di Lonigo, località Cappuccini, dell'estensione di ettari 155 circa; da via Carrubbio, acquedotto, via Cappuccini, quindi la strada comunale, via Rocca, via Monte Alto, via Acque, via Passeggio, via San Daniele, fino a via Carrubbio;

3) zona in comune di Longare, monte Galdella e monte Galda, località Bacchiglione, dell'estensione di ettari 155 circa: dal ponte Costozza, strada comunale a nord della via ponte di Costozza fino a raggiungere la centrale idroelettrica ed il fiume Bacchiglione, detto fiume fino alla località Fontanelle; strada privata Lampertico fino all'incrocio con la strada comunale delle Ghizzole in comune di Montegardella; indi, volgendo verso ovest, via Ghizzole, frazione Ghizzole, fino alla località Casoni di sopra; strada comunale per Longare che passa per via Cimitero, fino al ponte di Costozza.

Art. 2.

Ai prefetti delle provincie di: Ascoli Piceno, Avellino, Bari, Belluno, Benevento, Bergamo, Bologna, Brescia, Brindisi, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Como, Cosenza, Cuneo, Ferrara, Foggia, Forlì, Frosinone, Genova, Gorizia, Lecce, Latina, Lucca, Macerata, Matera, Milano, Modena, Napoli, Padova, Parma, Pesaro, Pescara, Piacenza, Pistoia, Potenza, Ravenna, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rieti, Rovigo, Salerno, Savona, Sondrio, Spezia, Taranto, Teramo, Terni, Treviso, Varese, Udine, Verona e Viterbo è data facoltà di emanare, su proposta dei presidenti delle Giunte provinciali, provvedimenti di divieto dell'esercizio venatorio in zone determinate durante il periodo di tempo compreso tra il 23 agosto e il 5 settembre 1964.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 agosto 1964

p. *Il Ministro*: Antoniozzi

(6682

DECRETO PREFETTIZIO 25 luglio 1964.

Sostituzione del segretario del Consiglio provinciale di sanità di Benevento.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Visto il decreto n. 4813/Gab. del 31 ottobre 1961, concernente la ricostituzione del Consiglio provinciale di sanità per il triennio 1° novembre 1961-31 ottobre 1964;

Vista la lettera n. 3584 del 21 luglio 1964, con la quale il medico provinciale comunica che il dott. Varricchio Domenico — nominato segretario del predetto Consesso col su citato decreto — è stato trasferito in altra sede e, pertanto, designa in sua sostituzione il dott. Consales Nicola, consigliere di 3ª classe dei ruoli del Ministero della sanità;

Ritenuto di dover provvedere alla sostituzione del dott. Varricchio Domenico in seno al predetto Consesso;

Visti gli articoli 12 e 14 del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 257;

Decreta:

Il dott. Consales Nicola, consigliere di 3ª classe dei ruoli del Ministero della sanità, è nominato segretario del Consiglio provinciale di sanità in sostituzione del dott. Varricchio Domenico trasferito in altra sede.

Benevento, addì 25 luglio 1964

Il prefetto: Nicastro

(6327)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 28 agosto 1963, registrato alla Corte dei conti il 23 marzo 1964, registro n. 288 Riscatti, foglio n. 70 è dichiarato inammissibile il ricorso straordinario proposto il 6 aprile 1961 dall'assistente principale Giordano Leonardo avverso il decreto del Ministero delle finanze n. 4004 del 22 agosto 1960, concernente il riscatto del servizio straordinario non di ruolo dal suddetto prestato.

(6349)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione alla provincia di Palermo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 7 agosto 1964, la provincia di Palermo, viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 3.696.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6630)

Autorizzazione al comune di Ruvo di Puglia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 7 agosto 1964, il comune di Ruvo di Puglia (Bari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 390.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6626)

Autorizzazione al comune di Adria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 7 agosto 1964, il comune di Adria (Rovigo), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 155.650.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6627)

Autorizzazione al comune di Nocera Inferiore ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 7 agosto 1964, il comune di Nocera Inferiore (Salerno), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 229.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6628)

Autorizzazione al comune di San Giuliano Terme ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 7 agosto 1964, il comune di San Giuliano Terme (Pisa), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 43.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6629)

Autorizzazione al comune di Ponza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 6 agosto 1964, il comune di Ponza (Latina), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.710.915, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6598)

Autorizzazione al comune di San Mauro Pascoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 6 agosto 1964, il comune di San Mauro Pascoli (Forlì), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.729.030, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6599)

Autorizzazione al comune di Greve ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 6 agosto 1964, il comune di Greve (Firenze), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 37.721.075, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6600)

Autorizzazione al comune di Impruneta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 6 agosto 1964, il comune di Impruneta (Firenze), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 38.728.275, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6601)

Autorizzazione al comune di Falconara Marittima ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 6 agosto 1964, il comune di Falconara Marittima (Ancona), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 63.156.805 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6602)

Autorizzazione al comune di San Sebastiano al Vesuvio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 7 agosto 1964, il comune di San Sebastiano al Vesuvio (Napoli), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 44.704.210, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6603)

Autorizzazione al comune di Bruzzano Zeffirio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 7 agosto 1964, il comune di Bruzzano Zeffirio (Reggio Calabria), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 21.218.718, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6604)

Autorizzazione al comune di Ardore ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 7 agosto 1964, il comune di Ardore (Reggio Calabria), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 49.224.640, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6605)

Autorizzazione al comune di Africo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 7 agosto 1964, il comune di Africo (Reggio Calabria), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 57.850.025, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6606)

Autorizzazione al comune di Santo Stefano d'Aspromonte ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 7 agosto 1964, il comune di Santo Stefano d'Aspromonte (Reggio Calabria), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 54.105.860, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6607)

Autorizzazione al comune di Montemurro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 7 agosto 1964, il comune di Montemurro (Potenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.124.560, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6608)

Autorizzazione al comune di Camigliano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 7 agosto 1964, il comune di Camigliano (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.240.840, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6609)

Riconoscimento della miccia detonante denominata « Miccia detonante M.R. »

La miccia detonante contenente g. 13 di pentrite cristallina per metro lineare denominata « Miccia detonante M.R. », fabbricata negli stabilimenti delle Società del Consorzio fabbricanti dinamiti è riconosciuta, ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, ed iscritta nella categoria 2ª, gruppo *A*, dell'allegato *A* al regolamento esecutivo del detto testo unico.

(6456)

Riconoscimento della miccia a lenta combustione

La miccia a lenta combustione plastificata a due coperture, fabbricata dalla Società polverifici Benedetto Cocciuti nel proprio stabilimento di Viterbo, è riconosciuta, ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, ed iscritta nella categoria V, gruppo *B*, dell'allegato *A*, al regolamento esecutivo del detto testo unico.

(6457)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « Scienza delle costruzioni » presso la Facoltà di ingegneria dell'Università di Trieste

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la Facoltà di ingegneria dell'Università di Trieste, è vacante la cattedra di « Scienza delle costruzioni », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(6684)

Vacanza delle cattedre di « Anatomia e istologia patologica », di « Igiene », di « Clinica pediatrica » e di « Anatomia umana normale » presso la Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Napoli.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Napoli, sono vacanti le seguenti cattedre, alla cui copertura la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

1) Anatomia e istologia patologica;
2) Igiene;
3) Clinica pediatrica;
4) Anatomia umana normale.

Gli aspiranti al trasferimento alle cattedre anzidette, dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzeta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(6685)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 16 aprile 1964, registrato alla Corte dei conti il 2 luglio 1964, registro n. 30 Lavori pubblici, foglio n. 255, e su conforme parere del Consiglio di Stato, il ricorso straordinario proposto il 21 giugno 1962 dalla signora Gnaccolini Adelaide ved. Porreca contro la decisione 19 giugno 1961 della Commissione regionale de L'Aquila, di cui all'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2, viene respinto.

(6348)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 156

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 17 agosto 1964

1 Dollaro USA	624,85
1 Dollaro canadese	579,45
1 Franco svizzero	144,632
1 Corona danese	90,23
1 Corona norvegese	87,26
1 Corona svedese	121,614
1 Fiorino olandese	172,927
1 Franco belga	12,559
1 Franco francese	127,515
1 Lira sterlina	1741,625
1 Marco germanico	157,165
1 Scellino austriaco	24,215
1 Escudo Port.	21,722

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Sostituzione del presidente della Commissione esaminatrice e giudicatrice del concorso per titoli e per esami a cinque posti di medico in prova nel ruolo tecnico sanitario della carriera direttiva dell'Amministrazione penitenziaria.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 1° agosto 1963, registrato alla Corte dei conti il 15 gennaio 1964, registro n. 21, foglio n. 383, col quale è stata costituita la Commissione esaminatrice e giudicatrice del concorso per titoli e per esami a cinque posti di medico in prova nel ruolo tecnico sanitario della carriera direttiva dell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena; indetto con decreto ministeriale 1° marzo 1963;

Considerato che il consigliere dott. Pasquale Marra, magistrato di Cassazione, per sopravvenuti motivi di salute, è venuto a trovarsi nelle condizioni di non poter più presiedere la Commissione predetta, per cui rendesi necessario provvedere alla sua sostituzione con altro magistrato di Cassazione;

Decreta:

Il consigliere dot. Pasquale Marra, magistrato di Cassazione, è sostituito nella sua qualità di presidente della Commissione esaminatrice e giudicatrice del concorso per titoli e per esami a cinque posti di medico in prova nel ruolo tecnico sanitario della carriera direttiva dell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena, bandito con decreto ministeriale 1° marzo 1963, con il consigliere dott. Tommaso Novelli, magistrato di Cassazione.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 17 giugno 1964

Il Ministro: REALE

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 luglio 1964
Registro n. 5 Grazia e giustizia, foglio n. 177. — GALLUCCI

(6502)

Elevazione da venti a ventisei dei posti di educatore aggiunto in prova nel ruolo del personale di rieducazione della carriera di concetto dell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e pena, messi a concorso con decreto ministeriale 2 maggio 1963, e proroga dei termini di presentazione delle domande di ammissione.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 2 maggio 1963, registrato alla Corte di conti il 23 novembre 1963, registro n. 15, foglio n. 207, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 323 del 13 dicembre 1963, col quale è stato indetto un concorso per esami e per titoli a venti posti di educatore aggiunto in prova nel ruolo del personale di rieducazione della carriera di concetto dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e pena;

Constatato che il termine per la presentazione delle domande di ammissione all'anzidetto concorso è scaduto l'11 febbraio 1964;

Considerata l'opportunità, per accertate esigenze di servizio, di mettere a concorso tutti i posti attualmente disponibili nel ruolo predetto, elevando da venti a ventisei il numero fissato nel decreto ministeriale suindicato;

Ritenuto conseguentemente che occorre riaprire i termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

Decreta:

Art. 1.

I posti di educatore aggiunto in prova nel ruolo del personale di rieducazione della carriera di concetto dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e pena, messi a concorso con il decreto ministeriale 2 maggio 1963 citato in narrativa, sono elevati da venti a ventisei.

Art. 2.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione a detto concorso, scaduto l'11 febbraio 1964, è riaperto per il periodo di giorni trenta, che decoreranno dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 giugno 1964

Il Ministro: REALE

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 luglio 1964
Registro n. 6, foglio n. 64 — GALLUCCI

(6503)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso a ventidue posti di vice assistente sociale in prova nel personale di servizio sociale della carriera di concetto dell'Amministrazione penitenziaria, indetto con decreto ministeriale 10 agosto 1963.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 10 agosto 1963, registrato alla Corte dei conti il 21 novembre 1963, registro n. 15, foglio 136, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 323 del 13 dicembre 1963, col quale è stato indetto un concorso a ventidue posti di vice assistente sociale nel ruolo del personale di servizio sociale della carriera di concetto dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e pena;

Constatato che il termine per la presentazione delle domande di ammissione all'anzidetto concorso è scaduto l'11 febbraio 1964;

Considerata l'opportunità di ottenere una più larga partecipazione di candidati al concorso medesimo, onde operare un'efficiente selezione fra gli aspiranti, dati i compiti specifici del personale di servizio sociale;

Ritenuto conseguentemente che occorre riaprire i termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

Decreta:

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso a ventidue posti di vice assistente sociale in prova nel personale di servizio sociale della carriera di concetto dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e pena, indetto con decreto ministeriale 10 agosto 1963, è riaperto per il periodo di giorni trenta, che decorreranno dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 giugno 1964

Il Ministro: REALE

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 luglio 1964
Registro n. 6, foglio n. 65 — GALLUCCI

(6504)

MINISTERO DEL TESORO

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso a cento posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato, indetto con decreto ministeriale 7 agosto 1963.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà avviso che il supplemento straordinario n. 3 del Bollettino ufficiale del Ministero del tesoro in data 11 agosto 1964 pubblica il decreto ministeriale 2 luglio 1964 registrato alla Corte dei conti il 20 successivo, registro n. 20 Tesoro, foglio n. 158, che approva la graduatoria di merito e dichiara i vincitori del concorso per esami a cento posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato, indetto con decreto ministeriale 7 agosto 1963.

(6662)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ISTITUTO STORICO ITALIANO PER IL MEDIO EVO

Concorso ad un posto di alunno presso la Scuola storica nazionale di studi medioevali, annessa all'Istituto storico italiano per il medio evo.

IL PRESIDENTE

Visto il regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1226, concernente gli Istituti nazionali di studi storici;

Visto il regolamento per la Scuola storica nazionale di studi medioevali annessa all'Istituto storico italiano per il medio evo, approvato con decreto ministeriale 10 novembre 1936 e modificato con decreto ministeriale 12 luglio 1956;

Bandisce:

un concorso ad un posto di alunno per il triennio 1964-65; 1965-66; 1966-67 riservato a professori di ruolo negli Istituti medi di istruzione dello Stato.

Le domande, in carta legale da L. 200, dovranno essere inviate dai candidati, per il tramite del Ministero della pubblica istruzione, al presidente dell'Istituto storico italiano per il medio evo, piazza dell'Orologio, 4, Roma, entro trenta giorni dalla pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

I candidati dovranno dichiarare nella domanda che, qualora vincitori, risiederanno a Roma durante il periodo di alunnato presso la Scuola.

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti e titoli:

1) estratto dell'atto di nascita;
2) certificato di laurea;
3) notizia in tre esemplari sull'operosità scientifica, sulla carriera didattica ed amministrativa;
4) lavori a stampa dattilografati o qualsiasi altro titolo o documento che si ritenga utile presentare.

I candidati dovranno allegare una dichiarazione, in data anteriore a quella del bando di non più di un mese del capo dell'Istituto o del capo ufficio da cui dipendono, che certifichi la loro attività di servizio.

In base alla graduatoria proposta dalla Commissione giudicatrice, e approvata dal Ministero della pubblica istruzione il vincitore verrà chiamato presso la Scuola, dopo che il Ministero della pubblica istruzione abbia disposto il comando.

Il servizio prestato presso la Scuola varrà a tutti gli effetti di legge, come periodo effettivo di servizio, salvo il disposto dell'art. 1 del decreto del Capo provvisorio dello Stato 21 aprile 1947, n. 629.

Ai membri della Scuola è fatto divieto di assumere e conservare senza autorizzazione del presidente dell'Istituto qualsiasi occupazione o incarico, sotto pena di cessare senz'altro di far parte della Scuola stessa.

Roma, addì 15 giugno 1964

Il presidente: MORGHEN

(6427)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI VARESE

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a un posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Varese.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto, in data 15 maggio 1963, n. 826, con il quale è stato indetto il concorso per titoli ed esami a un posto di veterinario condotto vacante al 30 novembre 1962, rettificato con successivo decreto n. 997, in data 17 giugno 1963;

Ritenuto di dover provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso in questione;

Visto l'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211, che ha modificato l'art. 47 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Viste le designazioni fatte dal Ministero della sanità, con nota n. 300.XIII/II.87.C/3272 in data 11 giugno 1964;

Viste le designazioni della Prefettura, dell'Ordine dei veterinari e dei Comuni interessati;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Varese al 30 novembre 1962, è così costituita:

Presidente:

Coletta dott. Guido, direttore di divisione del Ministero della sanità.

Componenti:

di Giulio dott. Gustavo, vice prefetto ispettore della Prefettura di Varese;

Garlanda dott. prof. Aldo, veterinario provinciale capo;

Bianchi dott. prof. Carlo, docente di patologia e clinica medica veterinaria;

Corsico dott. prof. Giuseppe, docente di patologia generale e anatomia patologica;

Bassani dott. Enrico, veterinario condotto.

Segretario:

Campolieti dott. Giuseppe, consigliere del Ministero della sanità in servizio presso l'Ufficio del veterinario provinciale di Varese.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio veterinario provinciale di Varese.

Le prove di esami si svolgeranno in Varese e avranno inizio non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del presente decreto.

Varese, addì 3 agosto 1964

Il veterinario provinciale: MENA

(6520)

UMBERTO PETTINARI, *direttore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.